Anno 49.° N. 114

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 2 maggio 1915

Conto corrente con la posta

IL PODEROSO ASSALTO PER TERRA E PER MARE DEGLI STRETTI

Giornate meno aspre ad Ypres - Maometto prega

IL FORZAMENTO DEI DARDANELLI
Gallipoli non fu ancora presa
Come procede la conquista della penisola
Il rapporto dell'ammiraglio inglese

PARIGI, 1. — *La notizia della presa di Gallipoli non è ufficiale; è anzi da accogliersi con ogni riserva.*

LONDRA, 1. — (Ufficiale) *Il rapporto sulle operazioni nei Dardanelli dal 25 al 29 aprile dice:*

« Lo sbarco dell'esercito cominciato il 25 aprile avanti il levare del sole, fu operato in sei località differenti, sotto la protezione di tutta la flotta. Esso riuscì subito su cinque punti, malgrado la vigorosa resistenza dei turchi, che si erano fortemente trincerati in linee successive, protette da fili di ferro a punta, che in certi luoghi avevano una larghezza di 50 yards e sostenute dall'artiglieria.

Sul sesto punto, presso Seddulbahr, le truppe non poterono avanzare che alla sera, mercè un brillante attacco della fanteria britannica, che venendo dalla direzione di Kabalepè, diminuì la pressione frontale.

Le disposizioni per lo sbarco furono date fino al minimo particolare, di concerto tra l'esercito e la flotta.

Il risultato dell'operazione nella prima giornata fu quello di stabilire importanti forze britanniche australiane e francesi su tre punti principali, cioè: i soldati australiani e quelli della Nuova Zelanda sulle pendici inferiori del Saribahr a nord di Kabatepè, quelli inglesi a Kabatepè e al Capo Hellis, presso la baia di Mulso, e i francesi sul litorale asiatico, dopo aver sostenuto un valoroso attacco in direzione di Jenikeui ».

I particolari dello sbarco
4000 turchi prigionieri - Nella pianura di Troia

ATENE, 1. — *Secondo informazioni raccolte da diverse parti, le operazioni degli alleati nei Dardanelli possono riassumersi così:*

La flotta alleata, divisa in parecchie squadre operanti indipendentemente, continua il bombardamento delle posizioni turche.

Circa lo sbarco dei francesi presso Kum Kalesci, si dice che essi arrivarono con trasporti in modo da far credere ai turchi che forze importanti sarebbero sbarcate onde fare una diversione e facilitare lo sbarco delle forze alleate.

Si danno i seguenti particolari per quanto riguarda lo sbarco di forze inglesi:

Domenica, verso le quattro del mattino, la maggior parte delle navi, seguite da trasporti, arrivarono davanti ad Hellis e Suvla e aprirono il fuoco contro le posizioni turche di Kripias e contro altri punti. I primi distaccamenti inglesi sbarcati incontrarono difficoltà. A mezzogiorno tutti i distaccamenti inglesi già scesi a terra, marciarono verso l'interno e dopo un combattimento che durò un'ora e mezzo, costrinsero i turchi ad abbandonare i loro primi trinceramenti.

Durante la serata di domenica i turchi furono obbligati a ripiegare da tutti i punti principali; quattromila prigionieri furono fatti e vi sono fra essi alcuni ufficiali tedeschi. Durante il combattimento gli ufficiali tedeschi minacciavano di far fuoco su ogni soldato che avesse tentato di indietreggiare. Le truppe senegalesi hanno dato prova di un grande ardire. I francesi avanzavano nella pianura di Troye sul mare.

« Si continuano a ripescare le mine e si continua pure il bombardamento; il tiro dei forti diminuisce di intensità.

L'equipaggio della torpediniera turca che si è incagliata quindici giorni fa a Chio, è stato trasportato a Siros a cura delle autorità greche.

La penisola bloccata ?

ATENE, 1. — *La penisola di Gallipoli sta per essere isolata dal resto della Tracia turca. I turchi si trovano nella impossibilità di passare da una riva all'altra. Essi si trovano ora tra Gallipoli e Maditos. Le truppe senegalesi fanno prodigi. Sulla costa asiatica essi hanno occupato Yeni Khellie e Nehoori; Nagara è violentemente bombardata.* (Stefani)

I turchi seguitano a respingere

COSTANTINOPOLI, 1. — *Un comunicato del quartiere generale in data d'oggi dice:*

« Presso Kabatepè e Gallipoli il nemico tentò alcune azioni per liberarsi dalla parte dello Stretto, ove si trova rinchiuso, ma respingemmo questi tentativi e costringemmo il nemico a indietreggiare fino a 5000 metri dalle rive del mare e rifugiarsi sotto la protezione del fuoco delle sue navi e gli infliggemmo enormi perdite. Facemmo completamente fallire un tentativo di sbarco che aveva fatto a Sarros sotto la protezione di parte della flotta. Nulla d'importante sugli altri teatri della guerra ».

La ripresa della battaglia sul Niemen
L'offensiva tedesca respinta

PIETROGRADO, 1. — *Il comunicato del grande Stato maggiore del 29aprile dice:*

« Su tutto il fronte ad ovest del Niemen, stringemmo dappresso elementi di avanguardie tedeschi; nella serata del 28 u. s., presso Ossowietz il nemico attaccò le nostre posizioni nella regione del villaggio di Sosnia, ma fu respinto con gravi perdite. Sterili attacchi nemici continuarono durante tutta la giornata del 28 u. s., tra i fiumi Pissa e Schwa a nord di Vach. e sulla riva destra dell'Omuloff. Il 29 u. s. il nemico, coperto dal fuoco della sua artiglieria pesante nel settore tra i fiumi Pissa e Schwa, ripiegò verso le sue antiche trincee presso il villaggio di Jednanosetz. Nella serata del 28 u. s. i tedeschi subirono perdite gravissime, in seguito a quattro attacchi falliti. Presso Sjarojoba, elementi tedeschi che presero l'offensiva, furono respinti nella loro antica posizione. » (Stefani)

Nel Belgio e in Francia
Il comunicato del maresciallo French

LONDRA, 1. — *Un comunicato del maresciallo French dice che la situazione del fronte britannico rimane senza cambiamento. Durante le ultime 24 ore, la regione vicina ad Yprès fu teatro di grande attività delle forze di artiglieria, ma non vi furono altre operazioni delle truppe inglesi.*

« Oggi sulla nostra sinistra, vicinissimo a noi, i francesi contrattaccarono col concorso delle nostre artiglierie il cui fuoco fece sensibili progressi. Ieri un aeroplano tedesco venne attaccato durante il suo volo dai nostri cannoni ed abbattuto sulle nostre linee.

« Ad est di Yprès facemmo con successo operazioni di mine a sud-ovest di Bixchoote e nelle vicinanze di Givenchy ». (Stefani)

I tedeschi continuano il bombardamento di Dunkerque

PARIGI, 1. — *Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:*

« Dopo il comunicato di ieri sera nonn è stata segnalata alcuna modificazione nella situazione sull'insieme del fronte. Una diecina di granate sono ancora cadute su Dunkerque nella serata di ieri. Vi sono state parecchie vittime ». (Stefani)

La guerra nel cielo
Scorrerie di taube in Inghilterra

LONDRA, 1. — *I giornali segnalano che ieri nel pomeriggio tra le 4 e mezzo e le 5, un taube volò su Southwold e Norfolk. Due aviatori inglesi si slanciarono all'inseguimento. Ignorasi se si lanciarono bombe.*

Dopo la perdita del "Gambetta,,
Il racconto del tenente von Trapp

VIENNA, 1. — La Deutsche National Correspondenz *pubblica la relazione sul siluramento del* Leon Gambetta.

Secondo il racconto del tenente di vascello de Trapp, la nave nemica, navigante a lumi oscurati giunse in vista del sottomarino verso la mezzanotte a venti miglia a sud-est del capo di S. Maria di Leuca. Il sottomarino lanciò, alla distanza di circa cinquecento metri un siluro sul ponte posteriore ed un altro sul gruppo delle ciminiere di prua. I due tiri raggiunsero il loro obbiettivo; cinque minuti dopo il siluramento, de Trapp si accorse dalla posizione dell'incrociatore francese che non occorreva lanciare altri siluri. Nove minuti dopo il lancio del secondo siluro, la nave nemica era scomparsa.

Malgrado questo breve spazio di tempo, i francesi misero in acqua cinque scialuppe. De Trapp deplorò di aver dovuto, per riguardo alla sicurezza del suo sottomarino, astenersi dal partecipare all'opera di salvataggio, ma si poteva supporre chè l'equipaggio imbarcatosi nelle cinque scialuppe avrebbe potuto salvarsi, tanto più che il mare era calmo. Il tenente de Trapp dichiarò che il contegno dell'equipaggio del sottomarino fu degno di ammirazione sotto ogni riguardo. (Stefani)

Il secondo scambio di prigionieri tedeschi e francesi

BERLINO, 1. — *Una nota ufficiale dice:*

« Il secondo scambio dei prigionieri tedeschi e francesi gravemente feriti, che secondo le proposte fatte avrebbe dovuto cominciare verso il 1.o corr., sarà con nostro rincrescimento aggiornato, non essendo ancora giunto il consenso dell'autorità francese ».

Un'esplosione in una grande fabbrica di materie esplosive

PIETROGRADO, 1. — *Nella officina Oksha, ove si fabbricano materie esplosive, avvenne una esplosione che danneggiò parecchi edifici e distrusse un laboratorio di secondaria importanza. Lo sgombero delle officine, alcune delle quali specialmente soffersero, si effettua rapidamente.*

Tutti i depositi di materie esplosive nonchè i proiettili carichi, rimasero intatti. I lavori dello Stabilimento saranno interrotti solo per pochi giorni, necessari allo sgombero dei locali dai rottami e dai pezzi di vetro. Il numero delle vittime non è accertato. Si sta ora verificando l'elenco degli operai. Un certo numero di persone abitanti nelle vicinanze, rimasero leggermente ferite dalle scheggie dei vetri dei loro alloggi.

La guerra nel Caucaso

PIETROGRADO, 1. — *Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:*

« Il 28 u. s. continuarono nella regione di Transciorok tiri di artiglieria e fucileria in direzione di Olly. L'offensiva delle nostre truppe continua con successo.

« Non si segnala nessun cambiamento sugli altri fronti ».

Il mistero di due imbarcazioni tedesche

I giornali hanno dato notizia di due imbarcazioni, ciascuna con quattordici persone di nazionalità tedesca, sorprese nelle acque siciliane, nei pressi di Palermo, una il 27 e l'altra il 28 corrente.

Si dice che le nostre autorità non si siano molto allarmate di questo fatto ed hanno dato il « nulla - osta » pel rimpatrio degli strani viaggiatori. A noi sembra che le loro affermazioni non meritassero così facile credulità: vi sono troppi segni i quali dimostrano che, a dispetto di ogni più sollecita nostra vigilanza, lo spionaggio, anzichè attenuarsi, procede con alacrità sempre maggiore: ed è noto a tutti come troppi stranieri si aggirino misteriosi per l'Italia massimamente nei centri ferroviari e sulle nostre costiere.

Si domanda perciò che le nostre autorità vigilino e che non si lascino adescare da falsi sentimentalismi e da falsi scrupoli.

Si smentisce il passaggio di dirigibili austriaci sulle Marche

ROMA, 1. — Un rapporto ufficiale giunto al Ministero della Guerra, smentisce nel modo più assoluto e categorico, la voce, sparsa da alcuni pescatori, e raccolta da vari giornali, che nella notte dal 22 a 23 aprile sul cielo del litorale Adriatico, tra Fano ed Ancona, sia passato un dirigibile di nazionalità straniera e presumibilmente austriaca.

Una lettera inedita di G. Garibaldi
"La marcia alle Alpi,,

TORINO, 1. — Il capitano della riserva L. Galvani esaminando vecchie carte del padre suo, il patriotta veneziano Luigi Galvani, profugo a Napoli nel 1860, ha rinvenuto un documento sinora inedito del generale Giuseppe Garibaldi, documento che alla vigilia della celebrazione della impresa dei Mille e in questi momenti trepidi, torna più che mai d'attualità e perciò degno di venire alla luce.

Giuseppe Garibaldi scriveva in data 17 settembre 1860:

« La guerra attuale, fatta con sole braccia di popolo, è la sola veramente nazionale e che possa darci la patria. *Le battaglie nostre sono altrettante stazioni della marcia alle Alpi sulle cui vette soltanto noi ci fermeremo* ».

Il generale concludeva lodando i patriottici propositi dei veneziani a Napoli intesi a raccogliere fondi di guerra e bandiere con un giornale: « Il Corriere di Venezia », « un grido che chiami l'Italia tutta a combattere nelle vente terre » autorizzava la sottoscrizione e faceva voti per la liberazione completa della Venezia. — Presidente onorario di quel Comitato era Daniele Manin e presidente effettivo appunto il cav. Luigi Galvani. La lettera di Garibaldi era controfirmata da Bertani.

Una proroga alla Commissione per il personale ferroviario

ROMA, 1. — E' noto che da parecchi mesi lavora con alacrità la commissione Reale per il personale delle Ferrovie dello Stato.

Oggi peraltro i membri di essa sono concordati nel giudizio che non bastasse il tempo assegnato — il 30 aprile — per effettuare la complessa opera ed hanno di pieno accordo deliberato di chiedere al Ministro dei Lavori Pubblici una proroga a tutto il corrente anno del limite di tempo conferito per redigere delle proposte complete.

La Commissione ha dovuto rilevare che i memoriali presentatile sono arrivati alla impressionante cifra di 533 e che la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato le ha già fornito 4 grossi volumi di elementi pure non avendo inviato ancora tutti i dati richiesti: così il lavoro in concreto si è manifestato molto più grave di quello che fosse prevedibile ed ha reso necessaria la proroga che appunto ora viene domandata al Governo.

Speculazione di negozianti disonesti a danno degli ufficiali

ROMA, 1. — Il « Giornale d'Italia » denunzia illecite speculazioni in danno degli ufficiali del nostro esercito. Di questi giorni numerosi ufficiali(così dell'esercito permanente, come della riserva, hanno dovuto rifornirsi di vestiario, di armi, di oggetti di buffetteria. Ne è derivato un aumento di richieste che ha portato ad un rialzo dei prezzi degli articoli suaccennati. Questo rincaro che, se fosse stato onesto, nonavrebbe sollevato obiezioni, ha invece assunto proporzioni assolutamente esose. Ingordi negozianti hanno approfittato ed approfittano della occasione per strozzare gli ufficiali facendo loro pagare a prezzi esorbitanti articoli di confezione meno accurata del solito e manufatti con merce di qualità inferiore.

Potremmo citare cifre e dati specificatissimi, ma son cose che tutti gli interessati conoscono. Solo ci limiteremo a dire che i fabbricanti di visiere e di sottogole hanno quadruplicato il prezzo di tali articoli. Così per le visiere vengono chieste lire 2.80 e per le sottogola centesimi 75.

Sarebbe ora che le autorità intervenissero stabilendo prezzi equi ed imponendoli alla esosità degli speculatori.

La presenza del Re a Quarto

Noi non crediamo che il Re ed i ministri si dispongano a salpare da Civitavecchia per lo scoglio di Quarto, come per il dovere consueto di presenziare una cerimonia, senza che li muova il proposito di imprimere un significato tutto speciale e vibrante alla patriottica celebrazione. L'ora d'Italia è troppo alta e solenne, perchè non debba assumere espressione veramente eccezionale la glorificazione che l'Italia [illegible], nella rappresentanza del suo Re e del Governo come in tutte le sfumature dei partiti devoti alle religione della patria, consacrerà alla meravigliosa impresa di Giuseppe Garibaldi e dei suoi Mille.

Di là, da Quarto, muoveva egli con fidanza quasi inverosimile, a compiere gesta epiche, ed era, nella mirabile provvidenziale composizione del risorgimento italiano, era quel gesto eroico l'effetto della stupenda congiura, in cui si mesceva lo slancio impetuoso di Garibaldi alla prudenza colla quale Camillo Cavour, pure egli fremendo in cuore, facilitava ogni organizzazione all'eroe, provvedendogli armi e bastimenti e uomini, con un'aria sopraffina di sornione, di cui non saremo mai abbastanza grati al grandissimo ministro, fattosi compagno al grandissimo condottiero.

Così Garibaldi, conquistata d'un balzo la Sicilia, si affaccia liberatore alla Calabria, dove subito sorge l'affascinante leggenda — di cui narra il Misasi — dell'*uomo rosso dal mantello bianco*, che in una notte stellata di agosto, su fragile barca era passato fra i cento cannoni con le miccie accese delle navi nemiche, e aveva sfidato i gorghi infidi di Scilla. Quando si seppe che, apparso in Reggio, aveva fulminato con gli occhi e fugato con la voce i nemici; quando si seppe che egli voleva a sè d'intorno, per guidarli alla vittoria, tutti i prodi delle boscaglie silane: — tutti, dal ricco signore del monte, all'umile terriere delle vallate, staccarono dal muro le cartuccere e le carabine, infilarono nella cintura le pistole, nella tasca delle brache il pugnale, ornarono il cappello a cono infettucciato della smagliante coccarda tricolore, e, soli ed a drappelli, scesero dalle montagne, salirono dalle vallate, sbucarono dalle boscaglie per muovere incontro a quest'uomo che li diceva fratelli e che li aveva fatti suoi, perchè li aveva proclamati valorosi.

E non mai forse come in questi giorni, noi dobbiamo ricordare che Garibaldi seppe far scaturire dal popolo, con pura e schietta esaltazione di idealità patriottiche, tutte le virtù eroiche onde nell'ordine del giorno del Volturno, il 1.o ottobre 1860, potè scrivere: *« Favorito dalla fortuna, io ebbi l'onore di combattere nei due mondi accanto ai primi soldati ed ho potuto persuadermi che LA PIANTA UOMO NASCE IN ITALIA NON SECONDA A NESSUNO ».*

lpianaèB cmfwypcmfwycmfwypcmfw

E l'attestazione magnifica che viene da un eroe suscitatore di eroi, non tarderà — ne siamo certi — ad avere nuova conferma nel cimento a cui l'Italia si appresta con fede e con ferma volontà di riuscire vittoriosa; di che a noi pare debba riuscire simbolo e pegno il gesto del Re, che, onorando il valore popolare e rivoluzionario, porge una novella prova di quanto la monarchia di Savoia abbia, per fortuna d'Italia, felicemente intuito la sua missione, affermando altamente che la gratitudine della Patria redenta non conosce limitazioni di partito, e che, inchinando ai quattro massimi fattori del Risorgimento possiamo, senza scrupolo alcuno di venir meno alle nostre convinzioni, tributare omaggio a Vittorio Emanuele ed a Mazzini, a Cavour ed a Garibaldi; molto più che nell'assunto meraviglioso, il monarca dovette spesso apparire rivoluzionario, ed il repubblicano fierissimo non credette di fallire al suo cómpito, invitando il Re a far libera la Patria; ed il gran ministro della monarchia ebbe terribili impeti di ribellione, mentre il capitano del popolo piegavasi al massimo eroismo di obbedire!

Magnifica armonia di svariatissime energie intese ad un solo culto, la Patria; e la presenza del Re all'apoteosi dei Mille riconferma questo patto ideale per cui, nell'ora dei maggiori ardimenti per le maggiori conquiste, tutta la nazione si stringe attorno alla monarchia.

Oggi più che mai; perchè, ripetiamo, non potrebbe essere certamente coll'animo di chi stesse mendicando piccole concessioni diplomatiche a prezzo di umilianti rinunzie, che il Re e gli uomini del Governo muoverebbero a cercare gli auspici allo scoglio di Quarto; ne fremerebbero indignati gli spiriti di coloro che di là si avventurarono per liberar dal tiranno mezza Italia.

No: se il Re sarà il 5 maggio a Quarto, la presenza di Vittorio Emanuele III già per sè stessa dirà che la gran parola è ormai scritta: l'Italia, memore e fiera dell'eroismo a cui deve la conquista dell'indipendenza, è pronta e risoluta a cimentarsi per integrare nelle sue frontiere i fratelli oppressi e per affermare nel mondo i suoi diritti di grande Nazione. E le acclamazioni che saliranno intorno al Re, espressione della Patria, diranno l'impegno, che tutti gli italiani, senza distinzione di parte, assumono di far onore a quella gran parola, consacrata a certissima fortuna, della rievocazione delle vittorie di Garibaldi.

Come il Re sarà ricevuto a Genova

GENOVA, 31. — Come è noto, il Re giungerà a Genova il mattino del 5 maggio a bordo dell'yacht reale *Trinacria*, e discenderà allo scoglio di Quarto per assistere alla inaugurazione del monumento ai Mille.

Il yacht reale sarà scortato da una nave da guerra. Contrariamente a quanto si era detto prima, il Re non salirà poi allo scoglio di Quarto sul treno speciale diretto a Pavia, ma pernotterà invece a bordo del *Trinacria* e proseguirà per Pavia il mattino del 6. Il Re ed il seguito scenderanno al ponte Federico Guglielmo, dove li attenderà un treno speciale.

D'Annunzio arriverà a Genova la sera del 3. Egli sarà accompagnato dalla Commissione municipale genovese, che si è recata a Parigi per accompagnarlo.

Krupensky ha lasciato l'Italia

ROMA, 1. — Ieri è partito da Brindisi col piroscafo della Società Marittima *Milano* l' ex-ambasciatore di Russia presso il Quirinale, barone Krupensky. Egli è diretto a Pietrogrado.

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

(Seduta del giorno 28 Aprile 1915)

Udine. Antecipazione degli aumenti quinquennali ai messi urbani — Sequals. Ricorso maestra Pantarotto per pagamento stipendio — Cimolais. — Sussidio al miserale Della Pietra Ambrogio — Cimolais. Sussidio al miserabile Bruni Giordano — Tarcento. Modifiche al Regolamento di Polizia urbana — Artegna. Cessione tombe nel cimitero comunale. — Tolmezzo. Concessione piante alla Cooperativa di Cazzaro Tarcento — Regolamento organico impiegati e salariati. Modifiche — Resia Compenso alla maestra Bernardini — Bicinicco. Regolamento impiegati e salariati comunali. Aggiunta di un articolo — Muzzana. Concessione terreto in enfiteusi. — Latisana. Provvediment grano — Tavagnacco. Regolamento organico. Modificazioni. — Spilimbergo. Asilo. Aumento assegno assistente e bidello. — Barcis. Domanda Tinor Angelo per concessione di piante. — Tolmezzo. Concessione di piante ai fratelli Rassatti — Forni di Sotto. Concessione piante a Polo Giovanni — Aviano - Maniago. Pagamento spedalità di Angelina Davide all'ospedale di Cividale. — Tricesimo. Provvedimenti per provvista grano — Pasiano di Pordenone. Provvedimenti per deficienza di cassa — Cividale. Mutuo di lire 50000 pel Monte di Pietà — Chions. Sussidio a favore dei danneggiati dal terremoto (lire 40) — Pinzano al Tagliamento. Mutuo per acquedotto di Manazzons. Accettazione. — Tarcento. Assunzione di maggiore somma lire 4100 di mutuo per locale d'isolamento — Osoppo. Mutuo pel cimitero. — Osoppo. Mutuo di lire 22000 per fognatura III lotto. — Tolmezzo. Mutuo per costruzione di una chiavica — Colloredo di Montalbano. Gratificazione al Segretario comunale Zuliani. — Artegna. Sussidio a favore dei danneggiati dal terremoto. — Bicinicco. Mutuo provvisorio di 5811.17 lire con la Banca Cooperativa di Palma — S. Daniele. Prestito di lire 20 mila per costruzione strada di circonvallazione e rettifica alla Nazionale — Povoletto. Prestito suppletivo per il ponte tra Salt e Godia — Provincia di Udine Svincolo mezza cauzione D'Aronco per Ginnasio Liceo. — Maniago. Provvedimento pel granoturco — Sequals. Cimitero di Vacile. Prestito di lire 1900 — Paluzza. Utilizzazione bosco Gaier — Cimolais. Aumento stipendio alla levatrice — Forni Avoltri. Concessione piante a Del Fabbro Giuseppe — Cercivento. Utilizzazione piante — Artegna. Acquisto granone.

DECISIONI VARIE

Udine. Promozione del messo urbano Carlo Scoda (Approva come provvedimento personale) — Pinzano al Tagliamento. Calmiere (approva salvo ratifica del consiglio e con invito di includere nel regolamento di polizia disposizioni per il calmiere) — Lauco. Vendita fondi comunali (approva con obbligo del rinvestimento del prezzo in rendita dello stato) — Regolamento provinciale per la tassa famiglia (incarica i suoi componenti cons. Roccas e Bellavitis di presentare uno schema di regolamento) — Meretto di Tomba. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta) — Pontebba e Tarcento (Controversia per pagamento spedalità all'ospedale di Udine per conto di Del Ros (diffida il Comune a pagare entro 30 giorni) — Tramonti di Sopra. Ricorso Canderan Desiderio per tassa famiglia (dichiara irricevibile il ricorso) — Chions. Pagamento spedalità in Padova a Paludet (Emissione mandato d'ufficio) (approva un termine di giorni 20 per pagamento) — Coseano. Acquisto granone (approva salvo seconda lettura per il mutuo) — Nimis. Provvedimenti pel granone (approva salvo seconda lettura riguardo al prestito) — Tarcento. Bilancio preventivo 1915 (autorizza la sovrimposta) — Porpetto. Specifica al rag. Mantovani per emissione mandato di ufficio (emette il mandato di ufficio) — Varmo. Provvedimenti per provvista grano (approva salvo ratifica consigliare) — Meretto di Tomba. Progetto locale isolamento. Mutuo. (rinvia gli atti alla Divisione) — Chions. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta) — Pordenone. Mutuo cambiario (approva salvo ratifica consigliare) — Drenchia. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta) — Pordenone. Regolamento impiegati. Aggiunte (approva salvo ratifica) — Grimacco. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta) — S. Giorgio di Nogaro. Ricorsi contro la tassa famiglia (respinge i ricorsi) — Morsano al Tagliamento. Ricorso della maestra Zanier Teresa (invita il comune a pagare alla maestra la somma di lire 628.12 e a presentare le proprie repliche in proposito.

Cronaca Provinciale

Da PORDENONE
Consiglio comunale

Ci scrivono 1 (n):

Per lunedì prossimo venturo ore 20.30 è convocato il Consiglio Comunale per la trattazione di un lungo ordine del giorno.

Anzitutto, oggetto primo, il Consiglio è chiamato a ratificare varie deliberazioni d'urgenza prese dalla giunta, tra le quali: sussidio di lire 50 giornaliere per rimpatriati bisognosi; contrattazione di un mutuo cambiario di lire 50 mila, somma già esaurita; contrattazione di un altro mutuo per un avbgèqvbgèjqvbgèq vbgèq vbgèqj una eguale somma: diminuzione delle tariffe daziarie; contrattazione di un mutuo di lire 20 mila a favore della amministrazione del Monte Pio; contrattazione di un prestito di lire 130 mila con la Cassa Depositi e Prestiti da servire per lavori straordinari, e sul quale si ebbero già lire 10 mila; sistemazione di strade; proroga del contratto di affittanza dei locali ad uso dell'ufficio postelegrafico, ecc.

Dovrà poi trattare i seguenti oggetti 2. Accettazione delle dimissioni dalla carica di consigliere comunale dei signori G. B. Toffolon, Giuseppe Gaspardo, Treu Francesco; 3. Interpellanza del consigliere avvocato Vittorio Marini in ordine alla applicazione dazio sui bovini; 4 Interpellanza del cons. avv. G. Ellero per la istituzione di Asili Infantili nei centri rurali; 5. Accettazione del prestito di lire 50 mila all'interesse del 2 per cento concesso a questo Comune dalla Cassa Depositie Prestiti da servire pel nuovo fabbricato Ospedale Consorziale di Pordenone; 6. Accettazione prestito di lire 170 mila di cui 50 mila all'interesse del 2 per cento e 120 mila al 4 per cento, concesso al Comune dalla Cassa Depositi e Prestiti col R. Decreto 4 Febbraio 1915 da servire per costruzione macello (I.a lettura); 7. Proposta della Giunta per assunzione definitiva e gestione diretta dello Stabilimento bagni; 8. Domanda avanzata dal presidente della Società Filarmonica perchè il Comune si assuma la spesa necessaria per un palco per i pubblici concerti; 9. Comunicazione delibera adottata dalla Giunta comunale per affitto locale isolato per malattie infettive e diffusive; 10. Pagamento della suppellettile acquistata per arredare il locale d'isolamento predetto; 11. Rinnovazione della Commissione elettorale; 12 Interpellanza del consigliere comunale signor Riccardo Tamai relativa al congiungimento ferroviario Pordenone - Aviano; 13. Nomina dei rappresentanti del Comune per la linea ferroviaria Aviano - Pordenone - Oderzo e per la Tramvia Pordenone - Portogruaro; 14 Nomina dei rappresentanti del Comune in seno alla Commissione Mandamentale di prima istanza.

Altri oggetti sono a trattarsi in seduta segreta, perchè di carattere personale.

I mutui si domandano per lavori straordinari onde fronteggiare la disoccupazione; la quale, purtroppo, è andata aumentando, anche per la sospensione dei lavori alla caserma di cavalleria.

Da CIVIDALE
Il primo maggio - I bachi - Un cattivo - Cinematografo - Decesso - Il mercato

Ci scrivono, 1 (n):

La festa dei fiori e dei lavoratori è passata inosservata, senza nessuna manifestazione... di partito.

Ma la più bella delle manifestazioni ci offre la natura, con una splendida fioritura dei frutteti, di cui le nostre amene colline e la ubertosa pianura abbondano, così da ideare un immenso giardino. Primo maggio promettente, benedetto!

✱ Dovunque sono all'incubazione, ed in qualche località sono anche nati. I gelseti, dove la tempesta non ha l'anno scorso devastato, hanno una vegetazione promettentissima.

✱ E' da qualche giorno che un tizio si aggira per le strade di campagna Luinis, Colombar e Nadalutti, commettendo gesti indecenti quando incontra donne; le quali protestano ed invocano che venga strappato alle sue pessime abitudini.

✱ Domani, domenica, in teatro, dalle 16 alle 22.30 rappresentazioni continuate di cinematografia, con programma interessante.

✱ Ieri ha dovuto soccombere, corroso da male che non perdona, ed oggi seguirono i funerali del giovane Faidutti Giuseppe fu Antonio, di anni 24, pasticciere, laborioso, probo, affezionato alla famiglia.

Alla madre ed ai fratelli, così atrocemente colpiti, le nostre condoglianze.

✱ Il mercato d'oggi riuscì movimentato. I generi, complessivamente, non subirono rialzi nei prezzi. Anzi alcuni vennero incettati sulla media dei mercati precedenti. Il burro, in principio di mercato venne pagato a lire 2.80 e poi salì a L. 3. Le uova a L. 7 il cento.

Da ENEMONZO
Per la verità

Ci scrivono 30 (n):

Ci consta da informazioni assunte da fonte sicura che l'Amministrazione di questo comune fino dai primi di marzo, si è occupata per ottenere dall'Autorità superiore i provvedimenti confacenti per la sorveglianza all'appalto del dazio consumo che in questi ultimi mesi funziona tutt'altro che regolarmente. Da ciò si vede chiaramente che coloro che si vantano di avere messo sull'attenti la predetta amministrazione dopo la metà di aprile, arrivarono veramente in ritardo, perchè il bastimento navigava di già. Tanto per la verità.

Ciclamo.

Da CAVASSO NUOVO
Sotto i cipressi

Ci scrivono 14 (n):

Questa mattina ebbero luogo i funebri del compianto Palombit Osualdo morto l'altro ieri in ancor giovane età, dopo lunga e penosa malattia.

Alla mesta cerimonia prese parte tutta la popolazione.

Il Palombit era da tutti amato e stimato e tutti con la famiglia condividono il dolore.

Alla vedova desolata le nostre più sincere condoglianze.

CRONACA GIUDIZIARIA
Tribunale di Udine

(UDINE 1 MAGGIO)

Presidente: Turchetti; giudici: Conti e Zozzoli; P. M. Orano, canc. Bertuzzi.

Contrabbando

Crotto Anna detta Borgan di Basilio di anni 19 da Ciseris venne trovata in Tarcento l'11 ottobre 1914 con chilogrammi 2.500 di tabacco estero.

Viene condannata a lire 51 di multa e giorni dieci di reclusione e ad un anno di sorveglianza speciale.

Gori Giuseppina fu Giuseppe di anni 34, venne trovata in possesso di chilogr. 4.300 di tabacco estero il 13 ottobre 1914 in Aprato di Tarcento.

Viene condannata alla multa di lire 51.

Quirini Anna Rosa di Luigi di anni 37 di Magnano residente a Tarcento. Il 1 ottobre 1914 nella sua abitazione furono trovati chilogrammi 11.300 di tabacco estero.

Il Tribunale condanna la Quirini complessivamente a L. 96 di multa.

Bollettino Meteorologico

ROMA, 1. — EUROPA: Pressione massima 767 sui Carpazi e sul Mare di Sicilia, minima 760 sulle Coste Baltiche. In Italia nelle ultime 24 ore il barometro abbassato in Sardegna e Toscana, salito nel rimanente, temperatura aumentata al Nord. — PROBABILITA': Nelle regioni settentrionali venti moderati del primo quadrante, cielo nuvoloso con pioggierelle temperolasche specie nelle località alpine, temperatura aumentata. - Sul versante Adriatico venti moderati del primo quadrante nel Veneto, cielo nuvoloso con pioggie al Nord, temperatura aumentata.

(UDINE 1 MAGGIO)

Ore 8: Termometro: 16.4 — Massima: 21.7 — Minima: 12.1 — Barometro: 753 — Stato del cielo: Bello — Vento: N. — Pressione: Crescente.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro)

Granoturco bianco L. 24.40 — Granoturco da L. 24.50 a L. 25.25 — Cinquantino a L. 23.50 — Fagioli (quintale) da L. 32 a 45.

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Patate vecchie da L. 20 a L. 25 — — Id. nuove da L. 22 a 45 — Piselli da L. 30 a 40 — Spinacci da L. 7 a 15 — Radicchio da L. 10 a 25.

VIA A. ZANON (Chilogr.)

Galline da L. 1.60 a L. 1.80 — Capponi a L. 1.90 — Oche a L. 1.20 — Anitre a L. 1.40.

Cronaca Cittadina

DOMANI, PER LA FESTA DEL PRIMO MAGGIO, NON SI PUBBLICA IL GIORNALE.

Primo maggio tranquillo

La giornata di ieri, primo maggio, trascorse nella più perfetta tranquillità, degna del grande momento che traversiamo nell'ora presente.

Alla sera, nella Sala del Popolo, ebbe luogo una riunione di carattere privato dei socialisti. Parlò, dinanzi a un centinaio di intervenuti, l'on. Umberto Savio.

La riunione si sciolse poi tranquillamente. Nessun incidente.

Croce Rossa Italiana

Ieri nel pomeriggio, nel cortile del Castello, seguì quale chiusa del corso per Allievi della Scuola Mista Infermieri un esperimento pratico sul materiale impiegato dalla Croce Rossa Italiana.

Erano presenti una settantina di intervenuti con predominanza del sesso gentile.

Tenne una breve e chiara conferenza attinente alla materia sanitaria il cav. uff. dottor Carlo Marzuttini, il quale terminò fra applausi, inneggiando alla granedzza della Patria.

Erano presenti oltre al presidente della Croce Rossa sen. comm. co. Antonino di Prampero, il cav. dottor Primo Zanuttini, capitano medico, il cav. dottor Tullio Liuzzi e l'ispettore e segretario della scuola cav. rag. Giovanni Ragazzoni i quali esplicarono la più grande attività per la buona riuscita della scuola.

I licenziati offrirono agli egregi sanitari in segno di riconoscenza due medaglie d'oro.

Avant'ieri a sera, poi terminarono gli esami dei numerosi inscritti al Corso infermieri.

La commissione saminatrice era così composta: presidente la sezione della Croce Rossa senatore co. Antonino di Prampero, marchesa Costanza di Colloredo, contessa Bianca di Prampero, dottor cav. Marzuttini, dottor cav. Baiardi medico provinciale dottor cav. Antonio Cavarzerani, insegnanti dott. Liuzzi e dott. Zanuttini ispettore e segretario della scuola rag. cav. Giovanni Ragazzoni.

Eccovi i nomi dei promossi:

Affrich Buggelli Giovanna, Aramini Antonio, Agostini Elsa, Bolzicco Irma, Bonanni Maria, Burini Noemi, Biasutti Emma, Boccaccino Margherita, Boccaccino Luisa, Bressan Maria Blasuttig Clementina, Busolini Maria.

Carletti Anna, Comuzzi Annunziata, Ciani Maria, Chiopris Angelina, Comacchini Noemi, Cosarini Ida, Croattini Luigia.

D'Orlando Romana, De Cillia Anna, De Cillia Dorinda, Drouin Angelina, Degano Umberto, Della Schiava Italia, della Vedova Anna, D'Adda Gina, Del Piero Ada, De Nipoti Italia, De Nipoti Isolina, Dal Dan Maria, Danelon Ernestina.

Feruglio Gemma, Fiorito Virginia, Finotto Ferruccio, Fr[illegible] Rosa, Franchi Giulia.

Grosser Annita, Haan Ida, Iemina Lina, Liuzzi Leopoldina, Leonarduzzi Ernesta, Lenisa Anna, Morteani Elodia, Magrini Eugenia, Mungherli Anna, Modolo Caterina, Maniago Maria.

Pagani Anna, Plaino Elisa, Pagnutti Umberto, Primus Italia, Pinzani Severina, Piemonte Leonilda, Placereani Erminia, Pin Ida, Pesarina Maria, Querione Stefano, Qualizza Angiolina, Rodaro Ada, Ravanello Caterina, Ravanello Maria, Rho Giuseppina, Scotti Caterina, Spadoni Emilia, Sase Gentili Ida, Siron Argia, Tessitori Elena, Tessitori Pia, Tassinari Zaia, Vaccaroni Attilio, Verza Nadeja, Zanini Angelina e Zanini Giuseppina.

Acquisti sospetti

Veniamo informati che agenti austriaci stanno facendo incetta, su larga scala, di vetri rotti e che un primo acquisto di tali spezzati — un vagone intero — è già partito per destinazione, non essendovi finora divieto d'esportazione.

Quale uso di questi spezzati potranno fare oltre il confine, nell'eventualità d'un conflitto, si può facilmente immaginare.

Sappiamo che furono date alle ferrovie disposizioni di vigilanza in proposito.

Ma crediamo da parte nostra necessario avvertire le nostre ditte, le quali — in buona fede certamente — hanno intavolato simili affari che faranno bene, subito a troncarli.

R. LOTTO
(ESTRAZIONE DEL 1 MAGGIO)

Venezia 53 68 61 29 28

L'Esposizione pro disoccupati
Il ringraziamento del Comitato prov. di soccorso

Domenica scorsa si è chiusa l'Esposizione pro disoccupati, sorta in seguito alla geniale iniziativa del conte G. di Colloredo Mels, il quale coadiuvato dal Comitato speciale, ha potuto condurre a termine un'opera veramente benefica.

Pubblichiamo qui sotto il ringraziamento del Comitato di soccorso ed esprimiamo anche noi l'augurio che il nobile atto del conte Giuseppe di Colloredo Mels possa trovare altri imitatori.

Ecco il ringraziamento:

Udine li 29 Aprile 1915

On. Sig. C. Giuseppe di Colloredo Mels, Presidente Comitato Esposizione pro' Disoccupati.

UDINE

A nome di questo Comitato di Soccorso pro disoccupati, compio il gradito incarico di esternare a Lei ed ai signori componenti del Comitato Esposizione pro disoccupati, i sensi di vivissima riconoscenza per la nobile iniziativa così efficacemente esplicata in aiuto degli operai bisognosi di questa Provincia.

Lo splendido esito della iniziativa stessa deve tornare di grande compiacenza, poichè se da un lato ha fruttato la cospicua somma di lire 1607.61 a favore di questo Comitato di Soccorso, d'altro canto è venuta ad attestare come udine sappia degnamente rispondere ad ogni nobile invito che le sia rivolto dai volonterosi suoi cittadini.

E' quindi da augurarsi, che l'esempio dato dal Comitato, tanto degnamente dalla S. V. presieduto, trovi numerosi e fortunati imitatori.

Coi sensi della mia personale considerazione.

Firmato: *Luigi Spezzotti.*

Cospicue importazioni di grano in Italia

Secondo le ultime notizie ufficiali la quantità di grano introdotta nel Regno dal 1 aprile è stata di 1.907.810 q.li con un aumento di ben 1.195.050 q.li in confronto della importazione avvenuta nel corrispondente periodo dello scorso anno.

Quest'aumento devesi specialmente agli arrivi per precedenti acquisti fatti dal Ministero d'Agricoltura.

Dall'inizio della campagna agraria 1914 - 1915, cioè dal 1 luglio 1914 ad oggi, si sono ormai importati 8.923.970 quintali di grano. Si è di già superato di 60.560 quintali il quantitativo della corrispondente importazione della scorsa campagna. Tuttavia gli arrivi continuano numerosi e se ne attendono cospicue partite.

Continua, intanto, sollecito ed ordinato il servizio di distribuzione del grano ai Consorzi granari provinciali, ai quali il Ministero di Agricoltura e Commercio è in grado di assegnare qualsiasi quantità di cereale possa ad essi occorrere.

Concorso al premio "Treves" di L. 10.000

E' aperto il concorso al premio di lire 10.000 stabilito dall'ing. Emilio Treves, con testamento in data 28 maggio 1907 per una pubblicazione che combatta gli odi di razza e di religione e specialmente l'antisemitismo.

L'opera dovrà essere scritta in lingua italiana, in stile semplice, popolare, accessibile a tutti, e sarà da premiare quello che si stimerà più efficace a sradicare gli odi di razza e di religione ed a generalizzare e a diffondere vivaci sensi di fratellanza e di amore fra tutti gli uomini.

Il concorso è internazionale e ad esso potranno prendere parte tutti eccettuati i membri della Commissione.

I lavori saranno mandati almeno in duplice copia al Ministero della P. I. Direzione generale per le scuole medie, non più tardi del 1.o febb. 1916.

La Commissione giudicatrice sarà composta del Rabbino Capo della corporazione israelitica di Roma e di altri quattro membri scelti fra i professori di Università.

Un funzionario del ministero fungerà da segretario della commissione.

Un lutto

Il signor Arnaldo Mussatto, che fu per parecchi anni amministratore del nostro giornale ed ora si trova con la Agenzia Manzoni è stato colpito da una gravissima sciagura: gli è morta la madre signora Letizia Bertelli ved. Mussato.

Ieri alle ore 14 ha avuto luogo l'accompagnamento funebre della estinta, al quale parteciparono numerose persone.

All'amico Arnaldo Mussato è agli altri congiunti della defunta presentiamo sentite condoglianze.

Camera di Commercio
Divieti d'esportazione dalla Norvegia

Diamo l'elenco completo delle merci di cui fu vietata la esportazione dalla Norvegia: Apparati ed utensili per uso chirurgico di ogni specie, olio di osso, ceresina, glicerina greggia e raffinata, grassi resinosi, ozocerite, canfora purificata, olio di colza, oliva, lino di granoturco, di soya, di ricino, di ghianda, di sesamo, di cotone, di palma, di midollo, di palma di cocco, di noce di cocco. Cera paraffinata, materie per sutura, olio di trementina ad eccezione di quello prodotto nelle fabbriche norvegesi accompagnato da un certificato d'origine stagno greggio, stagno in rotoli, in lastre e in polvere.

Nuovi divieti d'esportazione dalla Svezia

Con decreti andati in vigore il 20 aprile pp. il governo Svedese ha vietato l'esportazione delle seguenti merci: zinco, non lavorato, eccezione quel lo prodotto in una fabbrica svedese di minerale greggio (ma non zinco vecchio) zinco vecchio, lamine di zinco, anche se rivestite di altro metallo, anelli di zinco, dischi di zinco cilindrati e perforati (per caldaie a vapore), verghe di zinco; telai di vetture a motore (tanto per trasporto di persone che di merci) telai di vetture senza di automobili e qualsiasi altra parte motore per trasporti di merci, ruote di vetture di cui ha proibita l'esportazione.

Esportazioni di merci italiane in Messico

Per evitare perdite ed espropriazioni indebite come avvennero a Vera Cruz, nonchè le difficoltà nei pagamenti causa l'altezza del cambio si esortano gli esportatori italiani di sospendere qualsiasi spedizione di merci verso la repubblica del Messico.

Importazione in Algeria

Con recente disposizione sono stati esentati dagli obblighi della presentazione del certificato d'origine alla loro importazione in Algeria, salvo in caso sospetto di abuso, i seguenti prodotti di origine italiana: vini marsala, olio d'oliva, sughero, mercurio, marmi e alabastri, greggi, zolfo, castagne, fiori freschi, frutta da tavola fresche, latte condensato e formaggio parmiggiano.

GIUNTA PROVINCIALE PER LE SCUOLE MEDIE
(SEDUTA 28 APRILE)

Nomina d'insegnanti nella scuola Tecnica di Tolmezzo: Rinuncia della Direttrice prof. Larice ed incarico della Direzione ai professori De Prato e Franceschini — si prende atto delle dimissioni e non si approva il duplice incarico, invitando il Comune ad affidarlo ad una persona sola.

Si approvano le nomine dei professori: Busato per la storia, geografia, diritti e doveri, Davilla per l'italiano, De Prato per la matematica e maresciallo Pirolo per l'educazione fisica.

Pareggiamento della scuola Tecnica Comunale di Tolmezzo: Si delibera di dare voto in massima favorevole, pur rilevando alcune irregolarità e manchevolezze.

Promozione d'insegnanti nella scuola Tecnica pareggiata di Sacile: Si prende atto della promozione a ordinari con decorrenza 1 ottobre 1914 e del prof. Callegari e delle professoresse Padovani e Lucchi.

Sacile: passaggio del giardino d'infanzia alla Amministrazione comunale. Si approva.

La "Società Verdi" in assemblea

Avant'ieri a sera seguì l'assemblea annuale della Società musicale «G. Verdi». Erano presenti 38 soci.

Il presidente on. barone E. Morpurgo lesse un diffuso resoconto in merito alla vita artistica ed all'andamento finanziario del terzo esercizio.

La relazione artistica e finanziaria venne approvata all'unanimità.

All'oggetto dell'ordine del giorno: «Ratifica della deliberazione di fusione del Consorzio Filarmonico colla Sezione professionisti della «Società Verdi», vi fu un'animata discussione, cui presero parte il cav. Minisini, il maestro Mascagni, il signor Menchini ed altri soci.

Il presidente rispose con chierezza, invitando tutti, in nome della cittadinanza a ratificare questa fusione.

Tutti i presenti votarono favorevolmente meno il signor Marcotti ed il signor Menchini.

L'on Morpurgo invitò poi i presenti a nominare le cariche sociali. Riuscirono eletti a consiglieri: Carletti prof. rag. Ercole — Castellani cav. dottor Giuseppe — maestro d'Arienza Giuseppe — Fachini ing. Carlo — Minisini cav. uff. Francesco — Martini ing. Luigi — Morpurgo on. bar. Elio — Nardini avvocato Emilio — Percotto Gustavo — revisori i signori: Conti Quintino — Ferrucci Arturo — Minen Giovanni; — probiviri i signori: Farlatti cav. avv. Federico — Levi avv. Giovanni — Valentinis co. Tristano.

All'ultima dimora

In tarda età, circondata dai figli e dai nipoti, spirava serenamente come era vissuta la signora Luigia Rubini vedova Scala, una gentildonna colta e pia, che durante la sua lunga vita si mantenne sempre modello di tutte le più belle virtù femminili.

L'accompagnamento funebre dell'Estinta, ch'ebbe luogo nel pomeriggio di ieri, dimostra quanta stima la buona signora godesse presso la cittadinanza.

Precedevano il funebre cortao un drappello degli orfanelli Mons. Tomadini e altro drappello di vecchie ricoverate; seguiva un carro con splendide corone, adornate con ricchi nastri sui quali si leggevano le seguenti dediche: Luisa e Nina alla carissima nonna — Alla buona zia i nipoti Pecile — Anna ed Elisa alla impareggiabile Nonna — Famiglia Folini.

Il feretro, sul quale posava la corona dei figli, era trasportato da un carro di prima classe.

I cordoni erano tenuti da 4 signore.

Dietro il feretro seguivano primi i nipoti comm. prof. dott. Domenico Pecile, cav. Attilio Pecile e cav. uff. prof. dottor Domenico Rubini, quindi un numerosissimo stuolo di signore appartenenti alle primarie famiglie della nostra città, e poi moltissimi cittadini fra i quali si notavano i signori cav. uff. avv. L. C. Schiavi, cav. avv. G. B. Antonini, comm. Borgomanero, D. Ballarin, Camillo Pagani, De Simon, conte Cintio Frangipane, conte Cesare di Colloredo Mels, marchese Massimo Mangilli, Ostermann, conte Antonio Orgnani, cav. G. B. Micoli Toscano, Adelardo Bearzi, conte Daniele Florio, comm. M. Misani, avv. Urbano Capsoni, conte Filippo Florio, avvocato Coceani, ing. Carlo Facchini, conte Lovaria, conte Daniele Asquini, Morelli, dott. V. Pirona, dottor L. de Fornera, nob. Ugo Masotti, cav. dottor Michieli Zignoni, Pepe, Morelli de Rossi ed altri molti che ora non ricordiamo. Numerosi erano pure i portatori di torcie.

Da Vicolo Florio il mesto corteo si recò alla Chiesa di S. Cristoforo, ove ebbero luogo le esequie, e quindi per Via Mazzini e Via Villalta, uscendo dalla porta omonima proseguì direttamente per il cimitero di San Vito.

Ai congiunti e specialmente ai figli ing. Quirico e Vittorio Scala rinnoviamo l'espressione del nostro più sentito rammarico.

Beneficenza

I Nipoti signorina Ida, grand'uff. Domenico e cav. Attilio Pecile offrono alla Pia Casa di Ricovero lire 30 per onorare la memoria della compianta loro zia signora Luigia Scala Rubini.

La Prepositura ringrazia.

Teatro Sociale

La grandiosa film «La Regina Margot» passò anche ieri sera tra l'ammirazione generale del numeroso pubblico, convenuto alle rappresentazioni di questo capolavoro della cinematografia.

Oggi si ripeterà per la ultima volta incominciando alle ore 15.

Il mistero glaciale

Dopo una proiezione storica ne avremo una scientifica: «Le caccie polari organizzate dal miliardario Carnegie per conto de lsuo museo in Pittsburg.

La spedizione, guidata dal capitano Kleinschmist verrà proiettata in tutta la sua ampiezza. Il suggestivo paesaggio polare si parerà dinanzi coi suoi luminosi panorami, con le sue pianure interminabili, con le sue oscure foreste e dolci colline, coi suoi superbi ghiacciai sui quali rifrangendosi il raggio del sole crea iridescenze madreperlacee.

Assisteremo agli sports di audaci esploratori alle caccie dei pesci leoni dei vitelli marini e degli orsi bianchi. Vivremo della vita degli esquimesi ammirando i loro originali costumi, la loro vita campestre nell'Alaska, lo allevamento dei pinguini, delle pecore di montagna, lelle renne, delle alci e dei trichechi. L'impressione riescirà così forte da credere di prendere parte al viaggio avventuroso e di essere proprio al contatto con tanta va-

---

A. DEBANS

IL BARONE GIOVANNI

✱✱✱

— Sicuro, amico mio, sicuro. Ma siccome il proverbio insegna, patti chiari, amici cari, noi cominceremo col dividerci fra noi la somma, poi se il cuore non ci dicesse più di arrischiare la nostra emissione, ebbene! avremo cinquantamila lire ciascuno. Io credo che per intanto me ne accontenteò.

— Io sono sempre invece del parere dell'emissione, disse Desinard.

— Farai come ti piacerà, ribattè Martineau.

Il domani mattina i due compari uscirono a braccio dalla via Mogador dove abitavano e per la strada più breve si avviarono alla via Meyerbeer numero 4.

Il portinaio, al quale chiesero a qual piano abitasse il barone, fece il viso sorridente e cerimonioso delle grandi occasioni in cui le mancie sono abbondanti.

— Il signor barone di Boisgrimaud non è in casa, rispose, e i signori non lo potranno trovare in tutta la giornata.

— E' dunque in viaggio? chiese Martineau preso già dall'inquietudine.

— No signore; c'è di meglio assai. Il signor barone sta per prendere moglie, e....

VII.

— Prende moglie — esclamò Denisard con un segreto sentimento di gelosia. L'ex-economo della piantagione si sentiva nato per la vita ritirata del matrimonio.

— Sissignore, colla bella contessa di Navaillan.

La contessa era di troppo. Ma un portinaio in entusiasmo darebbe il titolo di principe al primo cialtrone fra i suoi inquilini, quando fosse contento di lui.

— Ah! veramente! ne sono ben felice — disse Martineau con un tono di amichevole interesse.

I due compari avevano a che fare con un portinaio chiacchierone. Feliciano se ne accorse subito.

— E — disse — la cerimonia ha luogo quest'oggi stesso...

— Oh nossignore! il signor barone Giovanni è andato incontro alla sposa che arriva da Vendome. Questa sera poi avrà luogo una festa da ballo in casa della signora di Navaillan e là segneranno il contratto.

— A che ora arriva la sposa?

— Non lo so precisamente; credo verso l'una.

— Sarà un magnifico matrimonio? — domandò Feliciamo.

— Magnifico, signore. Vi è invitata tutta la gran società del sobborgo San Germano: intendo dire tutta la nobiltà dell'eleganza che la signora di Navaillan conosce — soggiunse pavoneggiandosi il portinaio, come se una parte di gloria e di considerazione riverberasse su di lui.

Feliciano sorrise con un'aria sorniona e disse:

— Grazie, amico mio.

Poi uscì, trascinandosi dietro Denisard che brontolava cammin facendo:

— Ecco un maledetto contrattempo. per causa di questo matrimonio sta a vedere che ci scappa di mano.

— E via! tutto al contrario, compare mio. Lascia che io lo possa avere a quattro occhi per cinque minuti e poi vedrai. Lascia fare a me. Hai un luigi?

A questa domanda rivoltagli col più grande sangue freddo, Denisard ebbe un sussulto.

— Mi prendi per una miniera d'oro? — esclamò.

— No; ma per un uomo regolato, che possiede ancora qualche frutto delle sue economie.

— Le tue barzellette mancano di senso comune.

— Perchè?

Denisard alzò le spalle.

— Ascoltami — soggiunse Martineau. Procuriamo di esser seri. Ieri ti ho domandato venti lire. Tu le hai cavate di tasca con molta esitazione e molta paura, ed io feci in modo che ci procurassero dodicimila lire che saranno versate quando che sia dai nostri impiegati con cauzione.

— Non dico di no, ma....

— Aspetta. Questo stesso luigi ci ha miracolosamente procurate informazioni preziose intorno a Maladet, che equivalgono a magnifiche speranze.

— Che in fin dei conti non sono altro che speranze.... — brontolò Denisard.

— E ti lamenti — continuò Feliciano. — E trovi anche che non ho impiegato bene il tuo danaro! Grazie tante! Sei incontentabile.

Il misterioso Denisard non rasserenò punto la sua faccia imbronciata.

— Oggi ti domando un secondo luigi. Tu esiti a confidarmi quest'umile moneta a cui sono riservati destini ancora più splendidi. Denisard, tu morirai nella pelle di un malaccorto. Tu non sarai mai ricco.

Questa profezia toccò il cuore di Desinard, che fino allora aveva cercato di dissimulare il suo vizio capitale, l'avarizia. Dimmi almeno che ne vuoi fare, domandò.

— Voglio semplicemente farlo moltiplicare. Ci deve produrre centomila lire, esclamò Feliciano con grande enfasi. Cinquantamila lire per me e cinquantamila lire per te, senza far conti sull'avvenire.

Desinard spalancò gli occhi e torse il muso. Suo malgrado le labbra gli si contraevano lasciando vedere i suoi denti aguzzi.

— Il buon Dio, continuò Feliciano, quel buon Dio che può tutto, ti rende cento grandi frumento per uno. Io col l'aiuto di questo unico ti farò piovere in tasca cinquemila luigi, cinquanta

(Continua)

rietà di flora e di fauna e così diversità di clima, di razze e di costumi.

Ultimamente la splendida film furoreggiò al Cinema Moderno in Roma, e il pubblico accorse in folla ad assistere ad uno spettacolo cinematografico pieno di attrattive dilettevoli ed istruttive. Lo stesso avvenne a Milano, Torino, Venezia ecc.

Qui verrà proiettata al nostro Sociale domani sera.

Teatro Minerva
Cinema Varietà
Tournee dei coniugi Leonard

Prossimamente e, per poche sere, avremo al Minerva uno straordinario spettacolo di illusionismo e di interessanti esperimenti di trasmissione della volontà a breve e a lunga distanza, sostenuti dal signor e dalla signora Leonard; quello chiamato l'emulo di Watry e di Pikmann, questa riconosciuta per un fenomeno vivente. Ovunque si sono prodotti i coniugi Leonard si sono accaparrati subito le simpatie del pubblico destando l'entusiasmo.

La signora Leonard, la grande veggente eseguisce senza contatti, con il Leonard che le ordina gli esperimenti, quanto gli spettatori desiderano venga fatto, girando a seconda dei desideri per tutto il teatro dalla platea al loggione per comporre le singole parti delle prove combinate dal pubblico essa è solo bendata e non riceve l'ordine che per l'imposizione della volontà; non una parola non un gesto viene fatto dal Leonard, che fermo sul palcoscenico la segue con la volontà.

Gli esperimenti che hanno interessato medici e scienziati anche i più difficili e complicati vengono eseguiti esattamente dalla Leonard che a differenza di Pickmann si trova in perfetto stato di veglia.

Il Leonard poi sostiene tutta la prima parte del programma che è ricco di originalissimi esercizi di prestidigitazione e di illusionismo sorprendenti per la rapidità e per l'eleganza con cui vengono presentati al pubblico.

Le prenotazioni per queste serate straordinarie incominciano oggi presso il camerino del Teatro.

La media dei cambi

ROMA, 1. — Media cambi secondo comunicazioni piazze indicate decreto ministeriale 1 settembre 1914 accertata 1 maggio 1915: Parigi denaro 109.05 — lettera 09.49 — = Londra den. 27.87 lettera 27.88 — Berlino denaro 119.37 lettera 120.06 = Vienna denaro 88.62 lettera 89.56 — New York denaro 5.80 — lettera 5.84 — Buenos Ayres denaro 2.48 — lettera 2.50 — Svizzera denaro 109.07 lettera 109.51.

Cambio medio ufficiale agli effetti art. 39 cod. comm. del giorno 3 maggio 1915: Franchi 109 27 — Sterline 27.92 1|2 — Marchi 119.7 1|2 = Corone 89 09 — Franchi svizzeri 109 29 — Dollari 5.82 — Pesos carta 2.49.

Le borse estere

PARIGI, 1. — Francese 3 per cento ammortizzabile 78.95 — francese 3 per cento 72.50 — francese 3 e mezzo per cento 90.85 — Italiana 77 — Cambio su Italia da 91 e mezzo a 93 e mezzo.

IL CAMBIO

ROMA, 1. — Cambio per lunedì 3 maggio 110.90. Il cambio per la settimana è 11.05. (Stefani).

delle navi greche. Il varo riuscì; ma causa la velocità, la nave andò ad arenarsi alla riva opposta, fracassando una imbarcazione ed uccidendo tre persone.

Il ministro Augagneur pronunciò un discorso la cui perorazione fu entusiasticamente applaudita. Il Languedoc *verrà disincagliato con la marea della sera.* (Stefani)

La corazzata «Languedoc» varata ieri nel cantiere di Bordeaux è una delle cinque «dreadnought» del tipo «Normandie». La «Languedoc» sposta 25.000 tonnellate, ha dodici cannoni da 340 e ventiquattro da 138, avrà la velocità di 21 nodi all'ora. La «Flandre», seconda nave di questo tipo è in allestimento. Sono in costruzione avanzata le altre due: «Gascogne» e «Bèarn».

I Sovrani d'Italia e di Spagna
inaugurano il servizio radio telegrafico

ROMA, 1. — Stamane fu inaugurato il nuovo servizio radiotelegrafico fra la Spagna e l'Italia coi seguenti radiotelegrammi scambiati fra i due sovrani:

«A Sua Maestà il Re - Roma. — *Al momento di inaugurare questo nuovo mezzo di comunicazione rapida, che deve stringere ancor più le relazioni cordialissime felicemente esistenti fra i nostri due paesi, invio a V. M. il mio saluto più affettuoso. — Firmato*: Alfonso».

«A Sua Maestà il Re di Spagna - Madrid. — *Ringrazio infinitamente V. M. dell'amabile messaggio che ha avuto la bontà di dirigermi in occasione dell'inaugurazione del nuovo servizio radiotelegrafico. Sono felice che questo mezzo di comunicazione stringa le relazioni cordiali che uniscono i nostri due paesi, e colgo con piacere questa occasione per rinnovare a V. M. i miei saluti affettuosissimi. — Firmato*: Vittorio Emanuele».

Telegrammi di saluto furono inoltre scambiati fra i due ministri delle poste e dei telegrafi.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I BOMBARDAMENTI PER RAPPRESAGLIA DI REIMS E DUNKERQUE

LA RADIOTELEGRAFIA FRA ROMA E MADRID - IL VARO D'UNA "DREADNOUGHT" FRANCESE

VERSO LE GIORNATE decisive

TORINO, 1. — La *Stampa* di Torino, in un commento ricevuto da Roma sulla festa di Quarto, pubblica le seguenti parole, che merita riferire, trattandosi d'un giornale finora risolutamente neutralista:

«Certamente — dice il corrispondente della *Stampa* — le giornate verso le quali ci avviamo saranno non soltanto giornate storiche, ma decisive per i destini nazionali. Ogni accordo con Gabriele d'Annunzio sarà preso oggi o domani per il suo discorso. Il Governo, senza chiedere comunicazione del discorso del poeta, avrà conoscenza del contenuto mediante persona intima del poeta che è partita da Roma per incontrare il Poeta in Francia. Gabriele D'annunzio ha già dichiarato di comprendere i doveri che gli sono imposti dalla presenza del Re alla cerimonia, di cui egli sarà l'oratore ufficiale. Non esistono, pertanto, nelle sfere ufficiali, preoccupazioni per ciò che dirà il poeta allo scoglio di Quarto, tanto più che il Governo non teme, anzi desidera l'impronta patriottica alla cerimonia. Se l'Austria non cederà prima o dopo del 5 maggio, questa giornata, per concorde giudizio del nostro mondo politico, significherà la preparazione del Governo alle più gravi decisioni, l'avviamento del paese a considerare con energica fede quali possano essere le necessità del domani».

Attendere con la massima fiducia

ROMA, 1. — Il consiglio di serbare, con la più completa fiducia, la serenità e la calma, è ripetuto oggi dall'*Idea Nazionale*. Essa dice:

«Mentre comprendiamo benissimo come il riserbo mantenuto dal Governo s'imponga anche alla stampa, non crediamo utile accrescere l'ansia del pubblico, il quale si orienta unicamente sui giornali che legge, dipingendogli la situazione come più incerta e dubbiosa di quanto sia in realtà.

«Noi siamo certi, dunque, di non mancare al nostro dovere e di non recare danno alcuno alla causa nazionale, affermando che tutte le voci e le notizie riguardanti le trattative dell'Italia con l'Intesa e gli accordi che ne sono seguiti o stanno per seguirne, debbono essere considerate con ottimismo, come sintomi di una situazione favorevole agli interessi del Paese in questo decisivo momento della sua storia. Nello stesso modo affermiamo che l'opinione pubblica, senza lasciarsi trascinare da eccessi di curiosità che non potrebbe in nessun modo essere soddisfatta, deve attendere con la massima fiducia le deliberazioni del Governo e l'annuncio ufficiale di quei fatti politici di cui ora vagamente si parla e si discute in Italia ed all'estero».

La morte di due generali inglesi

LONDRA, 30. — Oggi si è pubblicata la lista delle perdite subite dal corpo di spedizione inglese nel Mediterraneo. Comprende due generali di brigata, uno dei quali è morto in seguito alle ferite riportate. (Stefani)

LA BATTAGLIA NELLA FIANDRA
Perchè Reims viene di nuovo bombardata
Tre aeroplani atterrati

BERLINO, 1. — *Il grande Stato maggiore annuncia dal grande quartiere generale*:

«Teatro occidentale. — *I combattimenti annunziati ieri sulla riva occidentale del canale a nord-ovest di Yprès, terminarono con insuccesso e perdite gravissime del nemico, che attaccò parecchie volte invano.*

«*La piazza forte di Dunkerque continuò ad essere fatta segno al fuoco della nostra artiglieria.*

«*Fra la Mosa e la Mosella vi furono combattimenti di fanteria soltanto. Fra Ailly ed Apèmont gli attacchi francesi fallirono tutti con forti perdite.*

«*Il 29 aprile, per rispondere al bombardamento contro le località destinate a riposo delle truppe poste dietro il nostro fronte, lanciammo alcune granate su Reims. Siccome il nemico conosce perfettamente il significato di questa azione, gli sarebbe facilissimo risparmiare a Reims il bombardamento.*

«*Il nemico perdette ieri altri tre aeroplani; un aeroplano inglese fu abbattuto a colpi di arma da fuoco a sud-ovest di Tielt; un altro aeroplano presso Wieltje a nord-est di Yprès fu fatto segno a colpi di mitraglia e costretto a cadere. Il terzo aeroplano, facente parte di una squadriglia nemica, fu costretto ad atterrare presso Niedersulzbach in Alsazia.*

Il comunicato delle 23
I tedeschi respinti
Un aeroplano crivellato di palle

PARIGI, 2 (ore 1.10) — *Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice*:

«*In Belgio niente di nuovo; nell'Argonne, nella notte di Venerdì Santo, due attacchi tedeschi presso Bagatelle, furono respinti; nel Bois Le Pretre prendemmo parecchie trincee, 130 prigionieri, una mitragliatrice, mantenendoci sul terreno conquistato.*

«*Un nostro aeroplano che volava stamane su Sommery, fu colpito da una granata, attraversando la prima linea tedesca a soli quattrocento metri di altezza, e crivellato da palle durante questo difficile passaggio. Fu poi, al momento di atterrare, preso sotto il fuoco dell'artiglieria. Gli aviatori rientrarono incolumi*». (Stefani)

La guerra nel teatro orientale
Perdite russe e perdite tedesche

BERLINO, 1. — *Il grande Stato maggiore comunica in data d'oggi*:

«Teatro orientale. — *Il combattimento presso Szawle prese piega a noi favorevole. I russi, dopo subite gravi perdite, continuarono a fuggire in direzione di Mitau. Dopo incendiata Szawle ai quattro angoli della città, l'inseguimento continua. Finora facemmo circa mille prigionieri.*

«*Inoltre caddero nelle nostre mani mitragliatrici e grande quantità di bagagli, vetture, munizioni, specialmente moltissime munizioni.*

«*Gli attacchi dei nemici presso Kalwaria e a sud-ovest furono respinti con gravi perdite per il nemico. Facemmo altri 350 russi prigionieri.*

«*I russi riuscirono ad attaccare nottetempo a sud-ovest di Augustow una compagnia tedesca agli avamposti ed a causarle gravi perdite.*

«*I deboli attacchi ad est di Plock sulla riva meridionale della Piliza, furono respinti*». (Stefani)

Dunkerque viene bombardata da terra
Il successo degli alleati a Gallipoli
Intervista col ministro

PARIGI, 2. — (ore 0.10). — *Intervistato da un giornale di Bordeaux, Augagneur ministro della marina confermò che Dunkerque viene bombardata da terra dalla grossa artiglieria nemica, situata sul ponto del fronte più vicino alla città. Il cannoneggiamento fece numerose vittime fra la popolazione civile ed è una seconda edizione di quello di Reims.*

Circa l'occupazione di Gallipoli, Augagneur dichiarò che lo sbarco delle truppe alleate sulla costa turca sarà una delle più belle pagine della storia militare. Ormai i risultati decisivi e definitivi non possono essere che rapidi.

«*Li attendo — dice il ministro — colla più assoluta fiducia*».

Terminando espresse la sua assoluta certezza nella vittoria generale degli alleati. Non dirà quando finirà la guerra, ma quello di cui è sicuro è del successo degli alleati.

Da due giorni, in causa della troppo concisa dizione dei comunicati tedeschi, si credeva che Dunkerque venisse bombardata dal mare. Il fatto acquistava l'importanza di un grande avvenimento, perchè avrebbe voluto dire che la flotta germanica poteva indisturbata bombardare un porto della Francia. Ciò che non avviene ora e sicuramente non avverrà tanto presto.

La guerra nei Carpazi
Violenti attacchi russi
Cannonate contro il Montenegro

VIENNA, 1. — *Il comunicato ufficiale in data di oggi dice*:

«*Nella Polonia russa un vivo combattimento d'artiglieria in alcune località si è protratto nella notte. Le truppe di copertura russe furon cacciate da parecchie posizioni sul fronte.*

«*Nella Galizia occidentale e nei Carpazi, nessun cambiamento. Anche ieri il nemico diresse violenti reiterati attacchi che furono respinti con perdite gravissime pei Russi. In questa occasione cinquecento uomini furono fatti prigionieri da noi.*

«*Nella Galizia sud orientale e Bucovina di tratto in tratto lotta l'artiglieria. A sud di Zaleschchiki una nostra batteria incendiò coi sui colpi un deposito di munizioni russo.*

«*Nel teatro di guerra meridionale, durante gli ultimi tempi nessun avvenimento importante salvo un isolato fuoco d'artiglieria lungo la frontiera all'est di Trebinie. Le forze montenegrine che osarono troppo avanzarsi furono disperse dal fuoco della nostra artiglieria. Il loro campo venne distrutto*».

Un grandioso selamlik a Santa Sofia
Il sultano pregò in arabo

COSTANTINOPOI, 1. (Ufficiale) — *Ieri ebbe luogo la cerimonia del Selamlik nella moschea di Santa Sofia, ove il Sultano nella preghiera fu nominato per la prima volta Ghazi. La cerimonia delle luogo ad una grandiosa dimostrazione mussulmana patriottica. Il Sultano, all'arrivo e alla partenza dalla moschea fu entusiasticamente acclamato dalla folla. Maometto Ghazi pregò dinanzi all'altare mentre il sacerdote leggeva una preghiera in arabo, con cui implorava da Dio che conceda la vittoria definitiva agli eserciti della Turchia e dei suoi alleati. I membri del corpo diplomatico assistevano alla cerimonia in prossimità della moschea.* (Stefani)

Il varo della "Languedoc" avvenuto ieri a Bordeaux

BORDEAUX, 1. — *Il varo della corazzata* Languedoc *si effettuò stamane alla presenza del ministro della marina Augagneur, di senatori, di deputati, dei vari consoli delle potenze amiche ed alleate, della missione ellenica sorvegliante la costruzione*

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per
Pontebba ore 8 A. — 10.14 O. — 15.49 — 17.32 — 18.55.
Cormons: 8.12 A. — 1255 — 15.45 — 17.58 — 20.19 A.
Venezia: 6.55 — 8.20 — 11.25 A. — 12.10 O. - 15.50 - A - 17.25 A - 20.11 D.
Da Udine per San Giorgio - Portogruaro Venezia: 8 — 14.23 — 18.47
Cividale: 5.52 — 8.7 — 13.5 — 17.25 - 20.15 - S. Giorgio Trieste 8. - 14.23.
San Daniele (Stazione Porta Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15
ARRIVI A UDINE da:
Pontebba: 7.52 — 11 — 12.49 — 17 19.47 D.

Dottor Isidoro Furlani Direttore
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano